



Valle Camonica (BS)

WALL IN ART | Muri d'arte nella valle dei segni.

Si è conclusa la seconda edizione del progetto che ha visto protagonisti gli street artist Gaia, OZMO e 2501 in Valle Camonica

Si è appena conclusa la seconda edizione di **WALL IN ART. Muri d'arte nella Valle dei Segni**, sotto la direzione artistica di **OZMO** e il coordinamento di Sergio Cotti Piccinelli e Simona Nava. **Gaia, OZMO e 2501** hanno lavorato nei comuni di **Monno, Vezza d'Oglio e Paspardo**, lasciando, in un ideale passaggio di testimone, il loro "**segno**", in un territorio unico al mondo, che vanta un patrimonio di oltre 250mila incisioni rupestri, realizzate a partire dall'VIII millennio avanti Cristo.

L'opera di **Gaia**, dal titolo "**The Human Condition**" è una celebrazione della condizione del migrante vista da diversi contesti storici, è un empatico promemoria della necessità di migrare. Si tratta di un'opera che mescola sacro e profano, storia-tradizioni camune e attualità. Raffigura due migrati italiani a Ellis Island fotografati da Lewis Hine, accanto a loro San Cristoforo, il protettore dei viandanti che intraprendono itinerari difficili e pericolosi, porta sulla schiena Gesù bambino avvolto in una coperta, simile a quella data ai profughi del Mediterraneo per prevenire l'ipotermia, che si risolve nel busto reliquiario di Carlo Magno.

OZMO lavora dipingendo e modificando immagini e simboli trovati o rubati da internet, giocando in maniera ambigua con i rimandi alle tradizioni e leggende del luogo in cui si trova a operare. Il lavoro realizzato per Wall in Art sulle pareti della Casa del Parco di Vezza d'Oglio ci interroga sul nostro immaginario e sul rapporto con **la Natura** attraverso elementi che alludono alla storia, alle leggende e miti camuni: il S. Onofrio, l'uomo primitivo, San Glisente e l'orso e l'uomo selvatico. Il Selvatico, protagonista dell'immaginario collettivo di tutto l'arco alpino, in Valle Camonica è chiamato "il Barbaluf, eremita e solitario è considerato l'iniziatore di attività fondamentali per le microeconomie, una sorta di eroe culturale

2501 ha lavorato sui concetti di dualismo e scomposizione/compenetrazione delle forme: partendo dall'antico simbolo della **rosa camuna**, una delle più antiche incisioni rupestri della Valle Camonica, giunge a una estrema stilizzazione delle forme, segnando una continuità con artisti e designer – come Bruno Munari e Bob Noorda – che si sono confrontati con questo simbolo. Il progetto di 2501 gioca con i pieni e i vuoti, il maschile e il femminile, la luce e il buio, preistorico e contemporaneo.

E' una iniziativa di



*"Grazie a questo progetto - commentano **Simona Ferrarini**, Assessore a Cultura e Turismo della Comunità Montana e Presidente del Distretto Culturale di Valle Camonica e **Sergio Bonomelli**, Presidente del Sito Unesco di arte rupestre di Valle Camonica - che ha messo in relazione i segni dell'arte contemporanea con le incisioni rupestri del sito Unesco, abbiamo creato un ponte di collegamento fra il nostro passato più remoto e il presente. Ieri, come oggi, in questi luoghi hanno operato dei veri maestri per raccontare scene di vita quotidiana, di lotta, di caccia e di preghiera. Con Ozmo, Gaia e 2501, lo spirito di questi luoghi, le tradizioni, i saperi e le suggestioni sono stati nuovamente reinterpretati dallo sguardo degli artisti contemporanei, che hanno saputo coinvolgere anche la comunità locale e appassionarla alla realizzazione di queste opere site specific. Di fronte a tali risultati, non possiamo che augurarci che Wall in art prosegua anche in futuro."*

Il progetto **WALL IN ART. Muri d'arte nella Valle dei Segni** è promosso dal Distretto Culturale di Valle Camonica e dal Gruppo Istituzionale di Coordinamento del Sito Unesco n.94 – "Arte rupestre della Valle Camonica", in collaborazione con il Parco dell'Adamello e con i Comuni di Monno, Vezza d'Oglio e Paspardo; con il sostegno della Comunità Montana di Valle Camonica e del Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, con il patrocinio della Fondazione della Comunità Bresciana Onlus e la collaborazione del Liceo Artistico di Breno

Valle Camonica (Vezza d'Oglio, Monno, Paspardo)

OZMO – GAIA – 2501

WALL IN ART

Muri d'arte nella Valle dei Segni

Direzione artistica di OZMO

Coordinamento di Sergio Cotti Piccinelli e Simona Nava

Ufficio Stampa Wall in Art

CLP Relazioni Pubbliche

Daniela Ambrosio

daniela.ambrosio@clponline.it

Tel. + 39 02 36755700

Ufficio Stampa Distretto Culturale di Valle Camonica

Eletta Flocchini

cell. 328-5997611

eletta.flocchini@hotmail.it

E' una iniziativa di

